

Massa Carrara

# Del Vecchio segretario della Cgil La conferma ieri dal congresso Economia e ambiente le priorità

Luparia a pagina 3



PACE

**Il segretario ha  
definito significativo  
l'incontro con Papa  
Francesco dello  
scorso 19 dicembre**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# La Cgil conferma Del Vecchio Scelti i sei delegati regionali

Lo ha eletto il congresso al Teatro dei Servi. Bonifiche, marmettola, porto e turismo tra i temi affrontati Cisl e Uil sollecitano il ritorno all'unità ma tra gli intervenuti c'è chi ha criticato il sindacato di Figaia

di **Andrea Luparia**  
MASSA

Tanti applausi dei delegati e apprezzamenti da parte dei rappresentanti di Provincia, Regione e Comune (il vicesindaco Andrea Cella ha ricevuto applausi non scontati) e di Uil e Cisl. La prima parte del congresso della Cgil al Teatro dei Servi, ha visto il segretario provinciale Nicola Del Vecchio ricevere consensi verbali e fisici. Solo in tarda mattinata e nel primo pomeriggio sono emerse, da parte di alcuni delegati, delle critiche. E si è visto un piccolo distinguo tra quella che si potrebbe definire l'ala sinistra e l'ala pragmatica. Andiamo per ordine. Il presidente del congresso Orlando Triacca ha dato la parola a Del Vecchio alle 9,30. Nella relazione (che non era chilometrica) il segretario ha toccato ogni tema. Tra quelli inusuali per la Cgil, il rapporto con la Chiesa e una netta presa di posizione sulla guerra: «Siamo stati in prima fila nel favorire la partecipazione alla grande manifestazione per la pace del 5 novembre; significativo sotto questo aspetto l'incontro con Papa Francesco del 19 dicembre. Siamo mossi dalla volontà comune di essere costruttori di pace per mettere fine alla guerra causata dall'invasione russa, di cui prima vittima è il popolo ucraino». Passando ai temi locali, Del Vecchio ha parlato della marmettola: «Si definisca una volta per tutte se è un sottoprodotto o un rifiuto. Ho partecipato con i miei colleghi a un tavolo in Provincia: nessuno di noi ha preso la parola. Non perché non avessimo nulla da dire. Ci siamo domandati in quale altro settore il costo dello smaltimento di quello che ora è considerato un rifiuto deve ricadere in parte sulla collettività e non far parte dei costi di produzione». Poi si è schierato col porto di Carrara: «Deve essere parte integrante del territorio e del tessuto produttivo, punto di riferimento essenziale per il futuro. E' lo scalo cresciuto di più in Italia in percentuale, con oltre il 66% di tonnellate in più rispetto al



In prima fila politici e amministratori. A destra, il segretario Nicola Del Vecchio

2021». Poi il leader Cgil ha lamentato «i ritardi cronici delle bonifiche che consentirebbero di aprire nuovi spazi per insediamenti produttivi: è fondamentale il ruolo del Consorzio Zia». Giudizio negativo anche sul turismo: «Qui il turismo sviluppa un PIL inadeguato rispetto al resto della Toscana. Manca una visione d'insieme, la capacità di avere un'offerta capace di creare occupazione stabile». Sulla Meloni, dopo le critiche alla Finanziaria, ha detto che «non significa che ci aspetta un nuovo fascismo. Ci aspetta qualcosa di più difficile da decifrare: una nuova forma di esercizio del potere, ancorata al passato ma adeguata ai tempi».

Come Del Vecchio, Cella ha parlato della marmettola: «Bisogna trasformare i rifiuti in risorse, solo così avremo poche discariche» e ha chiesto di lavorare uniti «per il bene dei nostri figli. Siamo in queste condizioni per scelte del passato». Dopo Gianni Lorenzetti e Giacomo Bugliani, ha parlato

Giancarlo Leorin (Uil) sollecitando Cgil e Cisl a restare uniti: «Facciamo un passo di lato e torniamo insieme». Andrea Figaia (Cisl) ha ricordato che in passato «malgrado le differenze abbiamo sempre mantenuto equilibrio e relazioni personali, anche con Paolo (Gozzani). Abbiamo indirizzi romani che non sono in sintonia ma qui abbiamo tante battaglie comuni da fare». Poi tra i delegati c'è chi ha criticato «i nuovi rapporti col Vaticano», chi ha guardato al passato «purtroppo il Pci non c'è più» e chi ha attaccato aspramente la Cisl. Ma c'è anche chi ha criticato l'ultimo sciopero generale: «Dei lavoratori mi hanno detto che non scioperavano perché era uno sciopero politico. La Meloni si era appena insediata, volevano vedere cosa faceva». In serata, l'investitura della segretaria confederale della Cgil Toscana, Gessica Beneforti, e la conferma dal voto: Del Vecchio segretario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA